

Interventi & Repliche

Tecnologie digitali nelle aziende

È vero, la gran parte delle aziende italiane non ha ancora adottato alcuna strategia digitale. Ed è incredibile come, le aziende che invece utilizzano in qualche modo le tecnologie digitali (non c'è solo l'e-commerce) vedono aumentare in modo sensibile la produttività, le esportazioni, i ricavi e la redditività. Certo, l'idea di mandare giovani «digitalizzatori» a lavorare in aziende non digitali è molto buona. La stanno praticando in molte regioni italiane, è nei progetti di Gianfelice Rocca in Assolombarda, è un'idea praticata da tempo da HFarm a Treviso. Non solo Google, quindi. Certo molti imprenditori apprezzano, la grande maggioranza ancora no. C'è un gran lavoro in atto per aumentare la digitalizzazione delle Pmi italiane.

Confindustria ha dato la responsabilità di questa iniziativa addirittura a Massimo Sarmi, Ad di Poste Italiane. I fondi interprofessionali di Confindustria erogano progetti di formazione digitale per centinaia di Pmi che coinvolgono centinaia di lavoratori. Volevo ricordare a Beppe Severgnini che, dal canto suo, Confindustria Digitale rappresenta l'industria digitale italiana cioè la filiera dell'informatica, delle telecomunicazioni, del manifatturiero digitale e degli out-sourcer (call center, ndr). Non facciamo molti convegni (uno all'anno), lavoriamo per far crescere il mercato digitale italiano, nell'interesse delle nostre associate ma anche nell'interesse del Paese, che con le tecnologie digitali può ricominciare a crescere. Il lavoro che facciamo non finisce necessariamente sui giornali, ma c'è.

Post scriptum: Ho speranze che queste poche righe servano a far capire a Severgnini la differenza tra domanda e offerta? Moltissime.

Stefano Parisi

Presidente Confindustria Digitale

Grazie, caro Parisi, d'averlo ammesso subito, in apertura: «La gran parte delle aziende italiane non ha ancora adottato alcuna strategia digitale». Ma per adottare una strategia digitale occorre aver capito cos'è. E non s'impara nei convegni (cui piccoli e medi imprenditori partecipano poco). S'impara da una ragazza o un ragazzo che arriva in azienda e ti spiega che Facebook, Twitter e Instagram non sono un gioco, e possono cambiarti il fatturato. Forza: se voi di Confindustria trovate metà della retribuzione, sono convinto che molte aziende sono disposte a tirar fuori l'altra metà.

Beppe Severgnini

